

VILLA LAGARINA

Gara di livello nazionale di "mantrailing": iscritti da tutto il Nord Italia

I cani che seguono le tracce umane

MASSIMO MOLINARI

VILLA LAGARINA - Per un giorno Villa Lagarina è stata la capitale del "mantrailing sportivo". A fine aprile infatti tra le strade del centro storico del borgo lagarino si è svolta la gara nazionale di mantrailing, una disciplina sportiva recentissima che mette in gioco il fiuto e l'abilità dei cani nella ricerca di figuranti (che impersonano dei possibili dispersi), seguendo la traccia lasciata lungo un percorso, che cambia di volta in volta per ciascuna coppia cane-conduttore partecipante. Il nostro corpo infatti "perde" cellule e molecole in continuazione e i nostri amici a quattro zampe sono abilissimi a seguire col loro fiuto la scia che inconsapevolmente ci lasciamo alle spalle.

La competizione cinofila, con campo base in località Giardini, è stata organizzata dall'Associazione mantrailing team di Rovereto e si inserisce nel circuito nazionale del campionato Csen (Centro sportivo educativo nazionale), ente di promozione sportivo affiliato al Coni. Nell'arco della giornata ben 37 coppie formate da cani e relativi conduttori si sono "sfidate" sud-



visi in diverse categorie in base alle taglie dei cani (s, m, l, xl) e all'esperienza di questi campioni del fiuto ovvero eventuali eccellenze vinte in gare precedenti. I più esperti infatti sono in grado di ritrovare tracce preparate anche il giorno prima della gara.

L'obiettivo del binomio cane-conduttore non è solo quello di impiegare il minor tempo possibile per trovare il "disperso"

ma anche quello di seguire nel modo più preciso possibile il percorso fatto dal figurante. Al momento del ritrovamento viene anche valutato il modo in cui il cane segnala che la sua missione è stata compiuta, ad esempio abbaiando o stando fermo a terra. Non ultimo in ordine di importanza come parametro di giudizio è la motivazione che il cane dimostra durante la ricerca, evitando distrazioni e deviazioni dovute ad altri odori in cui si può imbattere. È chiaro che anche il conduttore debba fare la sua parte, gestendo il cane in modo che possa ragionare e fare la scelta giusta ad ogni possibile bivio ma soprattutto fidandosi più del fiuto del fedele amico quadrupede che delle proprie sensazioni.

Le giudici Valerie Rugi e Francesca Munaretto hanno preparato i percorsi delle diverse tracce e poi hanno valutato le prove delle coppie concorrenti, coadiuvate da Azzurra Romano, da anni punto di riferimento in Vallagarina per tutti gli appassionati. Alla tappa di Villa Lagarina hanno partecipato coppie cane-conduttore provenienti da tutto il centro-nord Italia, a dimostrazione della grande diffusione che questa disciplina sta avendo negli ultimi anni.